

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda D

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00747209

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione eletto e dannato

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Casa Buonarroti

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inventario degli oggetti d'arte 27 F

INVD - Data	1981-1982
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFO - Opera finale /originale	dipinto murale
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Giudizio Universale
ROFA - Autore opera finale /originale	Buonarroti Michelangelo
ROFD - Datazione opera finale/originale	1526/ 1541
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Città del Vaticano/ Musei Vaticani, Cappella Sistina
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1541
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1599
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	scuola
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Buonarroti Michelangelo
AUTA - Dati anagrafici	1475/ 1564
AUTH - Sigla per citazione	00000736
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Clemente VII papa e Paolo III Farnese papa
CMMD - Data	1534
CMMC - Circostanza	conclusione delle storie bibliche della cappella
CMMF - Fonte	documentaria
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ matita nera
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	165

MISL - Larghezza	205
FIL - Filigrana	Briquet 4802, 4840
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	31 A 73
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	27
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Su questo foglio sono rappresentate a matita nera due figure virili, apparentemente isolate tra di loro e senza nessuna notazione ambientale che permetta di ricostruirne il contesto. Una è ritratta nella zona in basso a destra, tagliata all'altezza della vita, con il busto proteso in avanti, la testa incuneata nelle spalle e le mani portate ai lati del viso in un gesto di disperazione, accentuato dal patentismo dei tratti del volto, reso con tratti sommari eppure altamente espressivo della psicologia del personaggio. L'angolo opposto è occupato dal secondo personaggio, rappresentato in scala maggiore e a figura intera: giace a terra poggiato sulle ginocchia, quello sinistro nascosto e quello destro fortemente avanzato verso il primo piano, ha il busto proteso in avanti, sostenuto dal braccio sinistro puntato al suolo mentre il destro è proteso in basso, quasi ad afferrare qualcosa. Le anatomie sono rese prevalentemente attraverso una linea di contorno sintetica e veloce, mentre risulta praticamente assente il chiaroscuro. Secondo uno stile tipicamente manierista, i contorni delle singole masse muscolari sono nettamente definiti e i loro rilievi accentuati, esasperando - data l'assenza di chiaroscuro - l'impressione di trovarsi di fronte a studi anatomici di corpi scorticati piuttosto che alla rappresentazione di figure vive. Mentre risulta forte la carica espressiva del personaggio in basso a destra, essa è del tutto assente nell'altra figura, nella quale il viso è descritto con un tratto sommario e generico. Alcune incertezze si notano nella rappresentazione delle mani, sui tratti delle quali l'artista torna più volte. Tradizionalmente ritenuto uno studio autografo di Michelangelo, fu ritenuto tale anche da Steinmann, Thode e Delacre; l'autografia fu messa in dubbio da Jacobsen e Dussler, mentre Paola Barocchi, seguita poi da tutti i critici, l'ha decisamente classificato tra le copie, giudicandolo "onesta ma sfocata riproduzione, come più attenta al superficiale reticolato muscolare che agli originali spartiti compositivi", ma soprattutto privo della saldezza volumetrica delle figure michelangeloesche. Il soggetto del disegno è stato interpretato da Steinmann, che ha riconosciuto nella figura in alto uno</p>

degli eletti del Giudizio Universale (la figura posta all'estrema sinistra del livello centrale, adagiata su una nuvola e china verso il basso ad aiutare un altro eletto nel suo moto di ascesa verso la beatitudine eterna) e in quella in basso uno dei dannati dello stesso affresco (la figura posta in primo piano, al centro della barca di Caronte, che il demonio spinge con gesto minaccioso verso i tormenti del regno infernale). La sua interpretazione è sempre stata accettata, anche se non è stato precisato se il disegno sia copia dall'affresco o derivi piuttosto da un disegno preparatorio. La figura del dannato risulta molto simile a quella della parete sistina, se si escludono il trattamento del braccio sinistro e della spalla destra; più rivelatrice del procedere del copista appare la figura dell'eletto, che rispetto all'affresco si presenta non solo priva del drappo azzurro che la copre parzialmente, ma soprattutto noncurante dei dati fisionomici e della particolare acconciatura col nastro tra i capelli; ugualmente, appare strano che un copista così fedele, pur nella modestia dei suoi mezzi, lasci la figura senza mano. Questi elementi, insieme all'incongruo accostamento delle due figure, ci portano a ritenere che l'originale copiato non sia l'affresco ma un disegno preparatorio, ora perduto, al quale Michelangelo aveva affidato la riflessione su queste due figure, senza portarle a un completo grado di finitura.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione eredità

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata
 FTAP - Tipo fotografia digitale
 FTAN - Codice identificativo SSPSAEPM FI 16831UC

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario
 FNTA - Autore Fausta Squellati Brizio
 FNTP - Data 1981-1982

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica
 BIBA - Autore Barocchi P.
 BIBD - Anno di edizione 1962
 BIBH - Sigla per citazione 00003325
 BIBI - V., tavv., figg. V. I, n. 233

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica
 BIBA - Autore Ragionieri P.
 BIBD - Anno di edizione 2010
 BIBH - Sigla per citazione 00016449
 BIBN - V., pp., nn. pp. 88-89, n. 13

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berti L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00016432
BIBN - V., pp., nn.	p. 241

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Facchinetti S.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00016441
BIBN - V., pp., nn.	pp. 242-243, n. 46

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Giovan Battista Moroni: lo sguardo sulla realtà (1560-1579)
MSTL - Luogo	Bergamo
MSTD - Data	2004/ 2005

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Michelangelo. Anatomy as architecture, drawings by the Master
MSTL - Luogo	Williamsburg
MSTD - Data	2010

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Cecchi F.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
FUR - Funzionario responsabile	Ragionieri P.